

uscite effettive pari a 17,1 miliardi. Peraltro le riscossioni (anch'esse depurate dalla voce prima indicata) realizzatesi nel 1998 ammontano a 16,5 miliardi. Ciò porterebbe ad un disavanzo di cassa di 600 milioni che, sommato al disavanzo dell'esercizio precedente, ammonterebbe complessivamente a 1,1 miliardi.

Tale importo però, in applicazione delle normative sui disavanzi di cassa a fine esercizio impartite dal Ministero del Tesoro, non figura in bilancio come disavanzo, essendo stato coperto da un'anticipazione di Tesoreria. Come conseguenza il disavanzo va ad incrementare i residui passivi, fra i quali viene iscritto come rimborso da effettuare all'Istituto cassiere.

L'entità complessiva dei *Residui passivi* infatti per l'anno in esame ammonta a 5,2 miliardi con una notevole crescita rispetto all'esercizio precedente (1,6 miliardi) e si caratterizza per essere costituito quasi interamente (94%) da residui provenienti dall'anno in esame.

Per questi ultimi (complessivamente 5 miliardi circa) le quote più importanti sono rappresentate da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (30%), dal debito nei confronti dell'istituto cassiere (22%) necessario a ripianare il disavanzo di cassa e da *Oneri per il personale* (20%) e da *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (8%).

Occorre infine sottolineare che nei primi mesi del 1998 è stato pagato circa il 42% dei residui passivi facendo ricorso ad un ulteriore esposizione bancaria.

*
* *

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la **Tabella 3** ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché *l'Avanzo di amministrazione* a fine anno. Tale avanzo, risulta inferiore (-12,4%) a quello dell'anno precedente e deriva in misura prevalente dalla mancata realizzazione nell'anno dei residui attivi.

*
* *

Per quanto concerne il *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella **Tabella 4**, si evidenzia per l'anno 1998 un disavanzo di 771 milioni di lire e cioè

leggermente inferiore rispetto all'esercizio 1997 (-15%), ma che comunque continua a peggiorare la situazione patrimoniale, come viene evidenziato nel punto seguente.

*
* *

La *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31 dicembre 1998, riassunta nella **Tabella 5**, espone un patrimonio netto di 4,3 miliardi con una diminuzione del 16% rispetto al 1997, continuando il trend di contrazione di tale grandezza economica. La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo.

Per l'esercizio 1998 le *attività* sono costituite, per ordine di importanza, da:

- *immobilizzazioni tecniche, valore della sede e dei ripristini;*
- *residui attivi* per crediti nei confronti del Mi.P.A. e di altre Istituzioni Pubbliche (elenco allegato al Consuntivo);
- *investimento mobiliare della polizza collettiva INA* a garanzia del fondo di quiescenza del personale (per l'anno 1998 l'integrazione di tale fondo ammonta a circa 1,5 miliardi a seguito dell'adeguamento delle retribuzioni dovuto alla completa applicazione del contratto di comparto).

Le *passività* sono determinate, sempre per ordine di importanza, da:

- *fondo per indennità di quiescenza al personale;*
- *residui passivi* (elencati in dettaglio in apposito allegato al Conto Consuntivo);
- *fondi di ammortamento per immobilizzazioni tecniche;*
- *fondo di ammortamento sede.*

Come si evince dai dati, anche l'entità e l'andamento della situazione patrimoniale sono sempre più negativamente condizionati dal mancato adeguamento della polizza INA.

Il calcolo dell'ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti previsti dal Decreto Ministero Finanze del 31/12/1988 (G.U. n.27 del 2 febbraio 1989) e successive modificazioni.

Per i residui si è avuta cura, nell'anno, come da obbligo posto dal D.P.R. n. 696/79, di provvedere al previsto riaccertamento con l'osservanza delle prescritte formalità.

Tabella 3 - Situazione amministrativa (000/lire)

Entrate effettive depurate dalle Partite di giro (L. 32.263.023 - 3.178.914)	29.084.109
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro (L. 32.625.902 - 3.178.914)	29.446.988
Disavanzo finanziario di competenza	- 362.879
Avanzo amministrazione 1997 riaccertato al 31/12/1998 (L. 2.132.449+ 98.070)	+ 2.230.519
Conferma avanzo di amministrazione al 31/12/1998	+ 1.867.640

Tabella 4 - Conto Economico (000/lire)

Entrate			
Parte I	Correnti	16.055.998	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	575.369	16.631.367
Uscite			
Parte I	Correnti	15.074.568	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	2.327.809	17.402.377
Disavanzo economico al 31/12/1998			- 771.009

Tabella 5 - Sintesi della situazione patrimoniale (000/lire)

Avanzo economico esercizi precedenti	14.871.859
Disavanzo economico esercizi precedenti	- 9.765.840
Disavanzo economico esercizio 1998	- 771.009
Patrimonio netto al 31/12/1998	4.335.009

4. Conclusioni

Nel chiudere la relazione al bilancio consuntivo dell'anno 1998 devo ancora una volta ricordare i problemi gestionali dell'Ente, che nascono soprattutto dalla perdurante inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato. A ciò è da aggiungere il fatto -che appesantisce ulteriormente i problemi di gestione- della lentezza, per vari motivi, dell'attribuzione dei fondi relativi sia al contributo ordinario, sia ad un contributo straordinario concesso dal Ministero vigilante per l'anno 1998, contributo la cui procedura di attribuzione è stata perfezionata solo nei primi mesi del 1999. Si determinano in tal modo grandi responsabilità che gravano su chi deve prendere decisioni operative. Infatti per non bloccare ogni attività -e l'attività non è solo quella istituzionale ma anche quella derivante da impegni verso terzi con appositi finanziamenti- è necessario un sempre più oneroso ricorso alle anticipazioni di cassa. I margini operativi però diventano sempre più ridotti e già nel 1999 potrebbe verificarsi, se non confluiranno nel corso dell'anno le risorse quantificate nel bilancio di previsione, una vera e propria crisi nella gestione poiché, come è ovvio, le anticipazioni di tesoreria quale strumento per lavorare non possono superare certi limiti.

In tale quadro di grande difficoltà è però mio dovere sottolineare il fatto che l'Istituto, anche nel corso del 1998, ha svolto una considerevole attività di ricerca sia di carattere istituzionale, sia e soprattutto di tipo finalizzato perché derivante da finanziamenti ad hoc. Tali attività, unitamente alle relative pubblicazioni scientifiche, alle numerose partecipazioni a commissioni di esperti nazionali e internazionali e a tutto il restante lavoro svolto, sono documentate, come ricordato in premessa, nella relazione che accompagna il bilancio consuntivo. Inoltre l'insieme della attività conferma la vitalità dell'Ente come pure l'implicito apprezzamento dei vari interlocutori esterni (istituzioni, mondo produttivo, comunità scientifica), attraverso vari incarichi e collaborazioni.

Tutto ciò premesso, permane la necessità di ribadire che la vita e lo sviluppo dell'Istituto sono vincolati ad un adeguato aumento del contributo ordinario che possa non solo garantire l'adempimento del ruolo istituzionale, ma consentire investimenti produttivi utili per reperire ulteriori risorse attraverso contratti di ricerca, consulenza e servizi. Ma è

probabile che l'adeguamento del contributo debba ormai passare attraverso il riordino strutturale e funzionale dell'Istituto, riordino che sembra debba verificarsi nel corso del 1999. Pur tuttavia il problema della gestione corrente fino a tali eventi deve essere affrontato e risolto. Prima di chiudere la relazione desidero ringraziare con il loro impegno tutti coloro che nei diversi ruoli e nelle diverse responsabilità hanno reso possibile lo svolgimento e la conclusione di un altro anno di attività, che nonostante tutti i ricordati problemi è in ogni caso di rilievo ed al tempo stesso proiettata verso sviluppi futuri. Il mio ringraziamento va in primo luogo a tutto il personale da quello scientifico, a quello tecnico, a quello amministrativo. E ringrazio in particolare il Direttore Generale, il cui impegno è aumentato ulteriormente in questa fase di commissariamento, dovendo condividere con il sottoscritto, responsabilità e decisioni gestionali comunque difficili.

Ringrazio, infine, i Membri del Collegio sindacale e il Delegato della Corte dei Conti, sempre vicini con competenza ed esperienza, alla mia attività di Commissario Straordinario.

ALLEGATO 1

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI ESPOSTI NEL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Alla fine dell'esercizio 1998, l'entità complessiva dei residui attivi ammonta a 7 miliardi, con un aumento di circa il 60% rispetto all'anno 1997.

Il consistente aumento di tale posta di bilancio è dovuto in primo luogo al mancato trasferimento nel corso dell'esercizio '98 dal contributo straordinario di 2,5 miliardi.

Rispetto al totale dei residui attivi relativo al bilancio 1998, si contrae la quota che si riferisce agli esercizi precedenti (dal 64% al 38%), mentre aumenta notevolmente per il motivo ricordato quella riguardante l'anno preso in esame (dal 36% al 62%).

Per quanto concerne i residui attivi provenienti dagli esercizi antecedenti al '98, e che ammontano complessivamente a 2,7 miliardi (dei quali circa 310 milioni riscossi nei primi mesi del 1999) le componenti principali sono relative a:

- contributi del M.I.P.A. per 1,8 miliardi, relativi ad attività alcune delle quali già da lungo tempo , altre rendicontate più recentemente ed altre non rendicontate perchè ancora in corso di svolgimento o rinviate;
- contributi di ricerca da parte di istituzioni internazionali (soprattutto C.E.E.) per 500 milioni circa, anche in questo caso in parte per attività già rendicontate ed in parte per attività da rendicontare;
- contributi di ricerca da parte del Ministero della Sanità per 287 milioni la cui rendicontazione è stata da lungo tempo inviata e si è in attesa della liquidazione più volte sollecitata.

A proposito di alcuni dei residui attivi relativi agli anni precedenti l'esercizio 1998, occorre segnalare la difficoltà di riscossione, e quindi la probabilità che non si realizzino, per un ammontare complessivo di oltre 700 milioni relativi a crediti nei confronti del Mi.P.A. e del Ministero della Sanità.

Relativamente ai residui attivi che si riferiscono all'esercizio 1998, pari complessivamente a 4,3 miliardi (dei quali sono stati già riscossi nei primi mesi del 1998

circa 250 milioni), le quote principali si riferiscono a:

- contributo straordinario Mi.P.A. per 2,5 miliardi;
- contributi M.I.P.A. per circa 1,4 miliardi e relativi ad attività in corso di realizzazione;
- contributi U.E. per circa 220 milioni.

Concludendo, occorre ancora una volta ribadire che in presenza di maggiori disponibilità finanziarie (che consentirebbero di accelerare l'esecuzione dei programmi finanziati e la relativa rendicontazione) anche i tempi di riscossione dei residui attivi nonché l'entità degli stessi potrebbero essere ridotti, con evidenti vantaggi operativi e gestionali.

ALLEGATO 2

Personale dell'Istituto Nazionale della Nutrizione al 31/12/98

Livello Profess.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto ex art. 23 DPR n. 171/91
I	Dirigente Ricerca	5	4	1	
	Dirigente Tecnologo	1	--	1	
II	Primo Ricercatore	15	10	5	
	Primo Tecnologo	2	1	1	
	Dirigente I Fascia *	1	--	1	
III	Ricercatore	23	22	1	8
	Tecnologo	9	7	2	3
	Dirigente *	1	1	--	
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	10	--	
	Funzionario di Amm.ne	5	5	--	
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	11	3	
	Funzionario di Amm.ne	2	2	--	
	Collaboratore di Amm.ne	3	1	2	
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	14	9	5	3
	Operatore Tecnico	4	4	--	
	Collaboratore di Amm.ne	5	5	--	
VII	Operatore Tecnico	6	3	3	
	Operatore di Amm.ne	5	5	--	
	Collaboratore di Amm.ne	4	--	4	
VIII	Ausiliario Tecnico	2	--	2	
	Operatore Tecnico	8	6	2	
	Operatore di Amm.ne	7	6	1	
IX	Ausiliario Tecnico	3	3	--	
	Operatore di Amm.ne	11	8	3	
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--	
X	Ausiliario Tecnico	4	1	3	
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--	
		164	124	40	14

* Confluiti nell'unica qualifica di Dirigente ai sensi del D.L.vo n. 29/93

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 255

Il giorno 30 marzo 1999 si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, così composto:

- D.ssa M.G. D'Arienzo Immacolato Rappresentante del Ministero del Tesoro - Presidente
- Dr. Michele Fazio Rappresentante del Mi.P.A. - Componente
- D.ssa Beatrice Mazzotti Rappresentante del Mi.P.A. - Componente

Assiste alla riunione il Dr. Giovanni Piscitelli delegato della sezione controllo enti della Corte dei Conti.

E' presente il Dr. Eugenio Cialfa, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

Il Collegio prende in esame, nell'ordine:

- le variazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 1998;
- lo schema del conto consuntivo per l'esercizio 1998.

RIACCERTAMENTO RESIDUI ANNI PRECEDENTI AL 1998

I competenti uffici dell'Istituto hanno provveduto a compilare la situazione dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori a quelli di competenza, a seguito di revisione delle partite iscritte in contabilità.

Tenuto conto di quanto rappresentato, si evidenzia:

- a) per la parte attiva: riaccertamento in meno per un totale di L. 5.719.755 derivante da minori entrate previste sul capitolo n. 3.10.13.00 (contributo CEE/Edimburgo/INN-TS3 CT92-0048) per L. 4.758.255 dovute all'esatta quantificazione in lire dell'importo riscosso e per complessive L. 961.500 dovuti a riaccertamenti di minori importi su diversi capitoli.
- b) per la parte passiva: riaccertamenti in più per un totale di L. 14.657.603 dovuti per L. 8.412.000 (cap. 1.02.20.00 - Dottorati di ricerca e assegni di ricerca) all'incremento disposto dall'applicazione del Decreto M.U.R.S.T. e per

il restante importo a minimi riaccertamenti su diversi capitoli per differenze verificatesi al momento della fatturazione;

riaccertamenti in meno per L. 118.446.861 determinati dalla revisione di impegni assunti negli anni precedenti.

In complesso, dalla differenza tra le somme soprariportate, in totale, risulta per la parte passiva una differenza in meno di L. 98.069.503.

Il Collegio concordando sulle operazioni effettuate dall'Istituto, esprime parere favorevole ai sensi del V° comma dell'art. 39 del DPR 18/12/79 n. 696.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL CONTO CONSUNTIVO 1998

Il Collegio esamina, poi, lo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 1998, predisposto in conformità delle disposizioni contenute nel DPR 696/79 che disciplina l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70.

Corredato dalla relazione del Commissario Straordinario dell'Ente, il documento comprende:

- il rendiconto finanziario
- la situazione amministrativa
- il conto economico
- la situazione patrimoniale.

Il conto consuntivo si chiude con un avanzo di amministrazione di L. 1.867.640.006 e con un disavanzo economico di L. 771.009.734.

Le risultanze del rendiconto finanziario per l'anno 1998 sono le seguenti:

Entrate (accertate)

- Correnti	L. 16.055.998.649
- C/Capitale	L. 13.028.110.742
- Partite di Giro	<u>L. 3.178.914.015</u>

Totale entrate L. 32.263.023.406

Uscite (impegnate)

- Correnti	L. 15.074.568.233
- C/Capitale	L. 14.372.419.928
- Partite di giro	<u>L. 3.178.914.015</u>

Totale uscite L. 32.625.902.176

Riepilogo

Entrate	L. 32.263.023.406
Uscite	L. 32.625.902.176

Disavanzo finanziario
al 31/12/1998 - L. 362.878.770

Avanzo di amministrazione
al 31/12/1997 + L. 2.132.449.273
Differenza attiva + L. 1.769.570.503

Variazione nei residui

attivi - L. 5.719.755

Variazione nei residui

passivi + L. 103.789.258 + L. 98.069.503

Avanzo di amministrazione al 31/12/1998 + L. 1.867.640.006

Le voci del consuntivo in parola evidenziano "Entrate correnti" per complessive L. 16.055.998.649 con un aumento di L. 4.473.139.905 rispetto al precedente esercizio dovuto a:

- L. 300.000.000 aumento del Contributo ordinario;
- L. 2.500.000.000 Contributo straordinario;
- L. 747.407.167 Trasferimenti da enti del settore pubblico (P.O.M./C.N.R.) nonché a nuovi contributi Mi.P.A. iscritti in bilancio.

Le "Entrate in conto capitale", per complessive L. 13.028.110.742 sono dovute :

- L. 46.596.565 a corresponsioni dell'I.N.A. per maturati di anzianità relativi a dipendenti cessati dal servizio
- L. 12.981.514.177 ad anticipazioni di tesoreria.

Le "Spese Correnti" per L. 15.074.568.233, con un aumento di L. 2.609.405.987 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente:

- L. 11.022.780.951 agli oneri per il Personale
- L. 3.196.776.784 all'acquisto di beni e servizi
- L. 160.375.382 alle spese per gli Organi dell'Ente

La restante parte pari a L. 694.635.116 riguarda oneri finanziari e tributari, trasferimenti passivi, restituzioni e rimborsi vari.

Le operazioni in "Conto Capitale" di L. 14.372.419.928 sono costituite da:

- L. 742.918.997 per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
- L. 129.295.490 per spese polizza INA
- L. 458.394.864 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche
- L. 60.296.400 per opere immobiliari
- L. 12.981.514.177 per anticipazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si riscontra un importo dei residui attivi di L. 7.034.149.150 ed un importo dei residui passivi di L. 5.166.509.144; gli importi relativi ai residui attivi evidenziano un aumento di L. 2.767.751.555 rispetto a quelli degli anni precedenti; i residui passivi evidenziano un aumento di L. 3.583.518.632.

La gestione dei residui, comprensiva anche dei residui dei precedenti esercizi e delle variazioni intervenute per un più esatto riaccertamento degli stessi, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Consistenza all'inizio del 1998	L.+ 4.266.397.595
Riscossioni effettuate nell'anno 1998	<u>L. - 1.535.162.459</u>
	L. + 2.731.235.136
Decremento a seguito di riaccertamento	<u>L. - 5.719.755</u>
	L. + 2.725.515.381
Residui di nuova formazione del 1998	<u>L. + 4.308.633.769</u>
Consistenza residui attivi al 31/12/1998	L. + 7.034.149.150

RESIDUI PASSIVI

Consistenza all'inizio del 1998	L. + 1.582.990.512
Pagamenti effettuati nell'anno 1998	<u>L. - 1.296.689.606</u>
	L. + 286.300.906
Eliminazioni a seguito di riaccertamento	<u>L. - 103.789.258</u>
	L. + 182.511.648
Residui di nuova formazione del 1998	<u>L. + 4.983.997.496</u>
Consistenza residui passivi al 31/12/1998	L. + 5.166.509.144

Il Conto Economico presenta un disavanzo di L. 771.009.734 derivante dalla differenza Attiva tra le Entrate e le Uscite di parte corrente di L. 981.430.416 e quella Passiva di L. 1.752.440.150, risultante dai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tale disavanzo economico si riflette sulla consistenza patrimoniale netta dell'Istituto, che passa da L. 5.106.018.908 a L. 4.335.009.174.

CONTO ECONOMICO**Entrate**

Parte I - Correnti L. 16.055.998.649

Parte II - Componenti
che non danno luogo a
movimenti finanziari

L. 575.369.267 L. 16.631.367.916

Uscite

Parte I - Correnti L. 15.074.568.233

Parte II - Componenti
che non danno luogo a
movimenti finanziari

L. 2.327.809.417 L. 17.402.377.650

Disavanzo economico al 31/12/1998

L. 771.009.734

La situazione patrimoniale evidenzia, per quanto riguarda le attività una differenza in più per complessive L. 10.867.844.010, portando la consistenza patrimoniale attiva da L. 31.822.938.016 a L. 42.690.782.026.

Le passività passano da L. 26.716.919.108 a L. 38.355.772.852 con una differenza anch'essa positiva di L. 11.638.853.744.

Le quote di ammortamento per l'Esercizio 1998 sono state calcolate in base alle aliquote fiscali previste dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Avanzo economico anni precedenti	L. 14.871.859.336 +
Disavanzo economico dell'esercizio 1998	L. 771.009.734 -
Disavanzo economico esercizi precedenti	<u>L. 9.765.840.428 -</u>
Patrimonio netto al 31/12/1998	L. 4.335.009.174

Il Collegio prende ancora una volta atto che il contributo ordinario è stato utilizzato interamente per gli oneri concernenti il personale, per cui l'Ente è stato costretto a reperire risorse aggiuntive per far fronte in parte anche alle spese di funzionamento connesse all'espletamento dell'attività istituzionale.

Il Collegio, inoltre, non può che evidenziare come, a causa della costante mancanza di liquidità, l'Ente sia costretto a ricorrere allo strumento della anticipazione di cassa in modo sempre più consistente, con conseguente pagamento di oneri finanziari che vengono ad incidere profondamente sul bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi, prende atto che si riscontra a fine esercizio 1998, un aumento di circa il 60% rispetto all'esercizio 1997 e che ciò è dovuto principalmente al mancato trasferimento, nel corso del 1998, del Contributo Straordinario.

Il Collegio constata altresì che, così come per il passato, anche nell'esercizio 1998 l'Ente si è trovato nella impossibilità, per carenza di fondi, di aggiornare la polizza I.N.A. relativa al T.F.R. dei dipendenti e di provvedere agli adempimenti connessi all'adeguamento degli impianti ai sensi della normativa per la sicurezza sul lavoro.

Malgrado le difficoltà finanziarie in cui, ormai da tempo, l'Ente è costretto ad operare, il Collegio non può non riconoscere che, anche nel 1998, è stata portata a termine una consistente attività di ricerca, come risulta dalla documentazione allegata al bilancio e presentata alla Commissione Agricoltura dei due rami del Parlamento.

Il Collegio dà atto che gli importi del conto consuntivo in esame corrispondono a quelli delle scritture, regolarmente tenute, e che la gestione amministrativa e contabile si è svolta in armonia con le finalità istituzionali dell'Ente, e ritiene di poter esprimere parere favorevole affinché il Conto Consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 1998, venga sottoposto al Commissario Straordinario per la prescritta deliberazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giorgio I. I. I.
Severino
Beata Marzotti

PAGINA BIANCA